

I Minipool devono costantemente raccordarsi con i Nuclei di valutazione - organi tecnici di supporto istituiti presso le Prefetture-UTG - allo specifico fine di una sollecita quantificazione dei danni subiti dalle vittime dell'estorsione e dell'usura.

11. Sviluppo formativo

Nell'ambito delle strategie di integrazione e coesione sociale, è stata perseguita **una azione volta ad assicurare lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza**, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica per i dirigenti della carriera prefettizia, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture-UTG sul territorio. Sono stati a tal fine **individuati percorsi formativi** che prevedano sempre più elevati livelli di specializzazione per i predetti dirigenti e che - tenendo conto delle problematiche emergenti inerenti l'esercizio della funzione di Governo in un sistema amministrativo plurale - favoriscano una più efficace e compiuta esperienza lavorativa in ambito centrale e periferico. In tale contesto, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno:

- ha realizzato il **progetto finalizzato allo svolgimento di un ciclo di conferenze destinate ai Prefetti, per favorire e promuovere l'incontro con autorevoli personalità italiane e straniere, rappresentanti sia di istituzioni pubbliche e private, sia del mondo delle imprese, su tematiche di particolare rilievo socio-economico**. Gli incontri culturali, cui hanno preso parte un cospicuo numero dirigenti e funzionari dell'Amministrazione dell'Interno, delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e di altre Amministrazioni, hanno suscitato grande interesse, essendo le tematiche collegate agli aspetti della sicurezza e delle municipalità, al mutamento degli assetti sociali e produttivi ed alla riforma in atto nella Pubblica Amministrazione. I seminari, fra l'altro, hanno consentito un vivace scambio di conoscenze ed esperienze tra i numerosi partecipanti;
- ha **proseguito il progetto transnazionale finalizzato all'individuazione e riconoscimento delle competenze del funzionario europeo, punto di partenza per una formazione comune**. L'idea di realizzare un progetto di formazione comune per funzionari europei, nata nel 2003 come possibile iniziativa da sviluppare nel semestre italiano di Presidenza della Unione Europea, si è concretizzata nell'ottobre 2005 con il finanziamento, nell'ambito del programma "Leonardo da Vinci", del Progetto transnazionale. A tale iniziativa, che ha visto la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno quale capofila, hanno aderito gli Istituti europei di formazione della pubblica amministrazione di Bulgaria, Francia, Portogallo e Repubblica Ceca e, per l'Italia, anche il Dipartimento della Funzione Pubblica. A conclusione dei lavori nel marzo 2007 si è tenuto presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno un *seminario internazionale di diffusione e valorizzazione del progetto*, nel quale sono stati presentati i risultati finali dell'iniziativa. L'occasione ha consentito anche di verificare, con le Pubbliche Amministrazioni dei Paesi dell'Unione Europea, l'utilità dei risultati raggiunti nella prospettiva di un processo comune di formazione del funzionario europeo, allargando ed ampliando il confronto anche alle Scuole di pubblica amministrazione dei Paesi che non hanno partecipato al progetto. Dal progetto sono scaturiti i seguenti *prodotti* a disposizione di tutte le Amministrazioni pubbliche nazionali ed europee che siano interessate ad una formazione uniforme e comune dei propri funzionari:
 - *corsi base su cinque tematiche* (gestione degli eventi e delle crisi, diritto d'asilo, qualità dei servizi pubblici, gestione dei fondi europei, libera circolazione dei cittadini dell'UE)
 - *relativi manuali dei formatori*, comprensivi di istruzioni per il docente e materiale per i corsisti, nelle lingue originali dei Paesi partners
 - *sito web di progetto*
 - *filmato illustrativo* del progetto nelle lingue originali dei Paesi partners.

Sottosezione 4

Priorità politica:

Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Obiettivo strategico:

ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ E OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, ANCHE ATTRAVERSO IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E L'OTTIMALE IMPIEGO DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI, E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE, DA PERSEGUIRE ANCHE MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE E NAZIONALE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Rafforzamento della capacità operativa delle varie componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

E' stato realizzato il rafforzamento della capacità operativa delle varie componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, facendo leva su:

- **piani programmatici per una revisione della struttura e degli organici del Corpo.** E' stata elaborata una proposta di redistribuzione delle dotazioni organiche che risponda meglio alle esigenze di servizio e che prevede, in particolare il potenziamento delle Direzioni Regionali VV.F. Si è provveduto alla valorizzazione del personale dei ruoli amministrativo-tecnico-informatico attraverso la revisione delle funzioni ad esso attribuite. Sono state introdotte in via sperimentale modifiche dei criteri di mobilità volontaria e delle modalità di assegnazione del personale volontario attribuendo la competenza ai Direttori Regionali al fine di corrispondere meglio alle singole realtà territoriali.

Inoltre, si è proceduto all'attuazione del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, con l'emanazione di 23 decreti e 3 regolamenti che hanno consentito l'indizione di 11 dei 12 concorsi straordinari previsti;

- **assunzioni, avanzamenti di carriera e attuazione di progetti di servizio civile.** In relazione alle assunzioni, ne sono state effettuate 52 nella qualifica di vigili del fuoco e 86 in altre qualifiche in attuazione di autorizzazioni precedenti. Sono stati assunti, inoltre, 600 VV.F. e sono in corso le procedure concorsuali per l'assunzione di 821 unità di personale volontario VV.F. in attuazione della legge finanziaria 2007. A seguito di concorsi si è proceduto all'inquadramento di 181 unità e sono stati deliberate dal Consiglio di Amministrazione 5.390 promozioni a ruolo aperto con merito comparativo per il personale non dirigente. Sono stati nominati 4 dirigenti generali e 6 dirigenti.

La partecipazione ai progetti di servizio civile della Presidenza del Consiglio ha consentito di usufruire della collaborazione di n. 300 giovani. E' in corso la selezione per ulteriori 300 unità;

- **razionalizzazione e ottimizzazione del parco dei mezzi e delle attrezzature, degli equipaggiamenti, delle sedi di servizio e dei sistemi informatici e di telecomunicazione**

Nel corso del 2007 è stato, in particolare, migliorato l'assetto logistico delle varie componenti VV.F. sotto il profilo strumentale e tecnologico attraverso l'espletamento di numerose procedure di appalto per l'acquisto di mezzi e attrezzature (1 aeromobile Piaggio P180, 45 autopompe serbatoio - APS, 3 autogrù, 37 automezzi di soccorso aeroportuale, 35 mezzi speciali destinati ai distaccamenti portuali, ai presidi acquatici ed ai nuclei sommozzatori e 1 mezzo per trasporto di unità cinofile e di 2 mezzi 4x4 per il settore SAF).

Inoltre, nell'ottica di una revisione degli standard e dell'adeguamento logistico delle sedi VV.F., è stato ultimato il lavoro di revisione delle linee guida per la progettazione delle sedi allo scopo di adeguarle alle nuove esigenze funzionali nonché per favorire il risparmio dei costi di conduzione e manutenzione degli edifici.

A tal fine è stato istituito il tavolo tecnico per la redazione dei disciplinari di gara, delle linee guida e per la supervisione tecnica dell'esecuzione delle verifiche sismiche di cui alla Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274/03, cui partecipano rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, oltre ad esperti dell'Università di Roma e del Dipartimento di Protezione Civile.

Nell'ambito del settore *telecomunicazioni* è proseguito, con l'ultimazione della sala di telecontrollo e l'assegnazione delle frequenze per il secondo lotto, il progetto del Canale Radio Unico Nazionale (CRUN), che prevede il collegamento delle sedi regionali VV.F. con il Centro Operativo Nazionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, tramite una rete a microonde a grande capacità trasmissiva e digitalizzata.

Inoltre, per aumentare l'efficienza dei mezzi VV.F. è stata effettuata la valutazione dei nuovi prototipi di apparati radio veicolari con ricevitore GPS e navigatore satellitare.

Nel settore *NBCR*, è stato dato impulso alla capacità di risposta in ambito chimico e biologico con l'acquisto di alcuni particolari strumenti di analisi, che possono essere facilmente imbarcati su velivoli per raggiungere le zone di intervento, anche fuori del confine nazionale. Nel corso dell'anno si sono verificati vari scenari che hanno richiesto l'intervento dei nuclei NBCR per le operazioni legate alla presenza di sostanze pericolose che hanno richiesto il coinvolgimento operativo della componente aerea del Corpo per il trasporto tempestivo degli operatori specialisti;

• **formazione e addestramento specialistico degli operatori in coerenza con le molteplici situazioni di rischio e integrazione delle procedure specialistiche**

Le azioni mirate a mantenere efficiente la risposta del Corpo Nazionale alle molteplici situazioni di rischio sono state improntate sulle attività di:

1. formazione ed addestramento qualificati
2. integrazione tra le procedure specialistiche

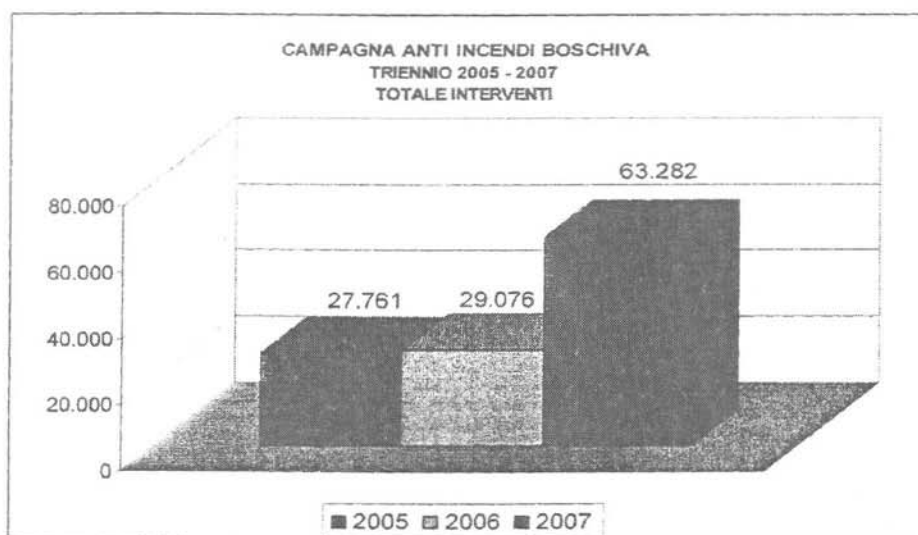
Lo **sviluppo delle capacità operative del personale** ha richiesto uno sviluppo delle conoscenze nelle materie specialistiche (SAF, autoprotezione in ambiente acquatico, NBCR e tecniche di primo soccorso sanitario). Inoltre, sono stati effettuati n. 25 corsi per piloti e specialisti nel settore della componente aerea, n. 9 corsi per specialisti nel settore biologico-chimico e n. 4 corsi nel settore nucleare-radiologico.

L'analisi dei dati sull'impegno ed i livelli di risposta del C.N.VV.F. alle richieste di intervento ha fatto registrare, nell'anno 2007, oltre 732.000 **interventi di soccorso tecnico** (+1,28% rispetto al 2006) con una media di oltre 2000 interventi di soccorso al giorno e il Centro Operativo Nazionale del Dipartimento ha monitorato le situazioni più rilevanti, coordinando gli interventi che hanno coinvolto un livello sovraregionale, quantificabili in circa il 20% degli interventi totali.

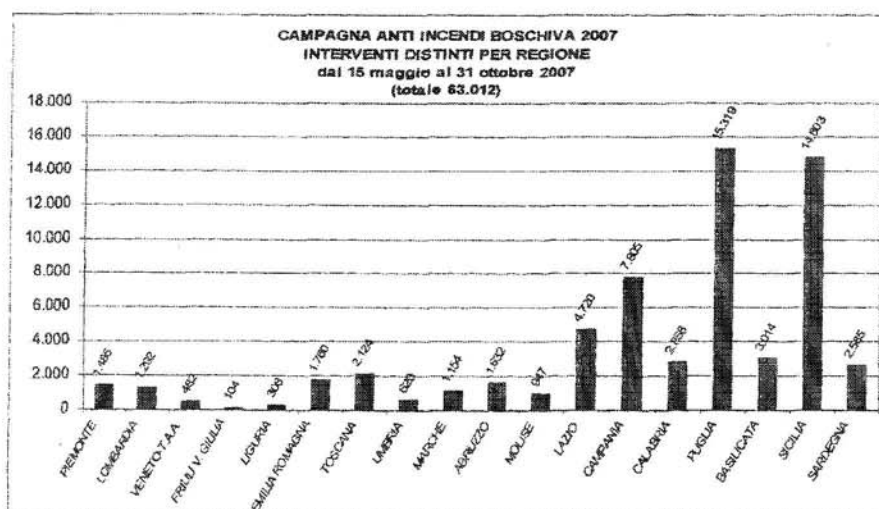
In particolare, la messa a punto di un programma informatico ("Conge") che elabora le informazioni che pervengono al Centro Operativo Nazionale durante uno stato di emergenza e indica le azioni da adempiere da parte di ogni operatore presente in sala, in un quadro più generale di azioni riconducibili ad una procedura operativa standard e modificabili in funzione delle disposizioni stabilite dal funzionario del Centro Operativo, ha permesso di gestire con tempestività l'emergenza, tracciando in tempo reale lo stato dell'attività e aumentando l'efficacia dell'azione di intervento negli scenari complessi in termini di riduzione dei tempi dell'intervento.

In tale ambito, sono state emanate procedure operative standard per specialisti nautici, sommozzatori e SAF per operazioni su scenari di neve e ghiaccio, nel settore NBCR, per incrementare la sicurezza in presenza di agenti esplosivi, per gli interventi industriali, compreso il rischio incidente su strada di vettori di sostanze pericolose per l'analisi in caso di presenza di agenti biochimici.

Particolarmente complessa e impegnativa è stata l'attività per il **contrasto degli incendi boschivi** sul territorio nazionale. Dai 27.761 interventi del 2005 si è infatti passati agli oltre 63.000 del 2007 con un incremento nel triennio superiore al 120%.

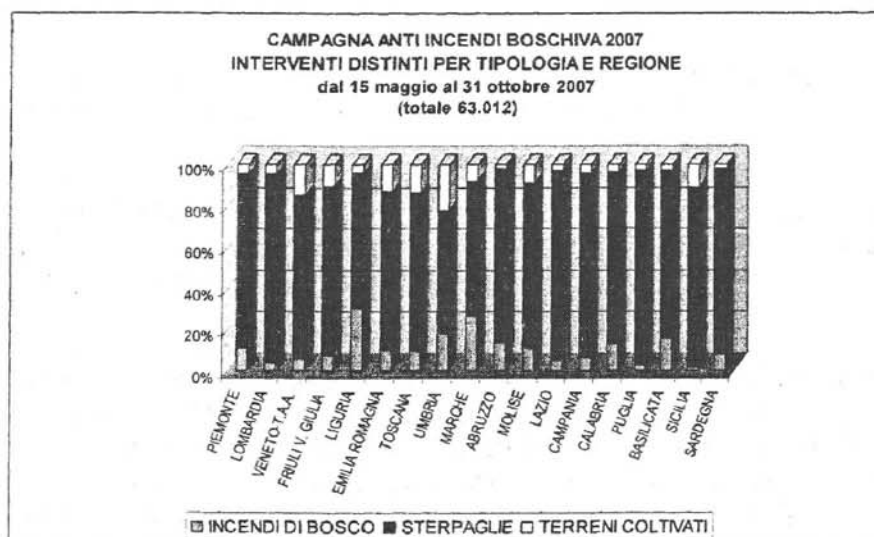


Nelle giornate critiche i picchi di chiamate di soccorso alle sale operative dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco hanno superato le 40.000 nelle 24 ore. Il drammatico incremento del numero degli interventi, mediamente 3500 nelle 24 ore, di cui circa 2000 per "incendi di bosco", con un aumento del 50% dell'attività operativa rispetto allo standard ordinario, ha richiesto uno straordinario sforzo di tutte le componenti territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che, per fornire un'efficace risposta operativa all'emergenza, ha schierato sul territorio tutte le risorse disponibili, richiamando personale in turno libero, raddoppiando i turni di servizio e inviando le sezioni operative delle Colonne mobili regionali sui territori colpiti dalle calamità. (secondo i dati forniti dal Corpo Forestale dello Stato dal 1° gennaio al 19 agosto 2007 si registra un aumento del 50% del numero degli incendi e un aumento del 250% della superficie totale percorsa dalle fiamme rispetto allo stesso periodo del 2006).



Dal 15 maggio al 31 ottobre 2007, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha effettuato con la propria componente terrestre 63.012 interventi (di cui 3.998 per bosco, 3.994 per terreni coltivati, 55.030 per terreni

incolti e sterpaglie), con la presenza su questi interventi di complessive 250.624 unità operative in turno di servizio e oltre 77.630 di turno libero, con oltre 80 infortunati e decine di mezzi danneggiati durante gli interventi.



La componente aerea dei Vigili del Fuoco, distribuita sul territorio nei dodici nuclei elicotteri ha effettuato oltre 800 ore di volo per soccorso tecnico urgente di cui circa 290 per incendi di bosco, con oltre 5.000 lanci effettuati ed un elevato numero di missioni di pattugliamento e coordinamento delle squadre VV.F. a terra.

2. Rafforzamento degli strumenti di prevenzione incendi

Funzione imprescindibile dello Stato, finalizzata alla tutela dell'incolumità delle persone, alla preservazione dei beni e dell'ambiente, inscindibilmente collegata a quella dell'estinzione degli incendi ed al soccorso tecnico urgente è il servizio di "**prevenzione incendi**" che associa elementi di esperienza, di buona tecnica, di pratica operativa e di ricerca scientifica. Materia interdisciplinare che si pone l'obiettivo di prevenire specifiche conseguenze di danno nei settori civili e industriali, per la sicurezza sul lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco esercita da circa 70 anni tale funzione, possedendo lo specifico know-how su tutto il territorio nazionale che si realizza attraverso l'attività di consulenza e assistenza allo sviluppo del territorio ad opera di funzionari VV.F. presenti in tutte le sedi provinciali volta a contrastare gli eventi incidentali, analizzare le cause degli eventi e trasferire nelle norme e nei controlli i contenuti e le esperienze acquisiti negli interventi.

L'implementazione del sistema di prevenzione incendi nel 2007 si è attuata attraverso la regolamentazione delle attività di controllo e vigilanza e la promozione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendi: (fire safety engineering), dell'attività investigativa antincendio, della ricerca e sperimentazione di settore.

- L'attività di **regolamentazione e normazione** si è concretizzata con l'emanazione del DM 9 maggio 2007 contenente le "direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio", nonché con l'istituzione e il funzionamento del relativo Osservatorio.

Il nuovo provvedimento stabilisce i criteri e i parametri per effettuare una valutazione quantitativa del rischio d'incendio e progettare le conseguenti misure compensative secondo un approccio ingegneristico volto a disciplinare ed uniformare le modalità di impiego del processo prestazionale nell'ambito della prevenzione incendi.

Inoltre, sono stati emanati numerosi decreti attuativi di direttive comunitarie di interesse del settore di prevenzione incendi e sicurezza tecnica volti ad armonizzare le normative interne con il diritto comunitario.

Di particolare rilievo è stata l'attività finalizzata alla pianificazione dell'azione di risposta al sistema di

scambio rapido di informazioni ("Rapex") per la vigilanza del mercato comunitario sui prodotti antincendio, concretizzatasi con l'elaborazione di schemi generali procedurali e la produzione di modelli di reazione, cioè delle azioni da porre in essere da parte del Ministero dell'Interno all'attivazione del sistema Rapex, a seguito della conoscenza di prodotti a rischio in ambito europeo.

Sono stati emanati inoltre, numerosi provvedimenti in materia di prevenzione incendi, pubblicati sul sito istituzionale.

- **L'attività di studio, sperimentazione e ricerca**, è stata improntata all'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati per le necessità dei 6 laboratori (chimica, scienza delle costruzioni, idraulica, elettrotecnica, macchine e termotecnica e difesa atomica), nonché alla ristrutturazione degli stessi per le attività di ricerca e di sperimentazione per garantire all'industria e all'utenza italiane un sistema di certificazione sempre più sicuro e di qualità. Sono stati completati importanti studi di settore nell'ambito della protezione attiva e passiva nonché delle ricerche e sperimentazioni finalizzate a migliorare le tecniche investigative antincendi.

Il personale di laboratorio ha effettuato numerosi interventi di manutenzione, controllo e taratura di strumenti in dotazione ai vari Comandi che hanno comportato un cospicuo risparmio di spesa.

L'analisi dei dati concernenti i livelli di produzione di servizi al cittadino e alle imprese nel settore della prevenzione incendi, ha fatto registrare:

- n. 60 atti di rapporti e certificati di prova nonché di approvazioni di tipo, di rinnovi ed estensioni di approvazioni di tipo inerenti le principali apparecchiature e dispositivi di sicurezza (contenitori per distributori mobili, distributori di carburante di cat. C, gruppi erogatori carburante per cat. C., ecc)
- n. 26 rapporti di prova, nel settore merceologico, su tessuti di varie tipologie
- n. 2081 atti di omologazione e di rinnovo e 41 certificati di prova, nell'ambito dei settori "Resistenza al fuoco" e "Reazione al fuoco".

L'attività autorizzatoria concernente l'attestazione della conformità dei prodotti ha riguardato il rilascio di:

- n. 12 autorizzazioni ai sensi del D.M. 26 marzo 1985, per la certificazione dei prodotti antincendio sotto la garanzia del Ministero dell'Interno
- n. 184 abilitazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 246/93 per prodotti da costruzione (CPD)
- n. 47 pareri rilasciati ai sensi del D.P.R. n. 407/99 per equipaggiamenti marittimi (MED).

3. Miglioramento, nell'ambito del sistema di difesa civile, della capacità di gestione delle crisi

La **Difesa Civile** consiste in un sistema organizzativo volto a garantire la continuità di governo, la salvaguardia degli interessi vitali dello Stato, la protezione della popolazione nonché la protezione della capacità economica, produttiva, logistica e sociale della Nazione; in una parola alla sicurezza dello Stato, comprendendo tutte le situazioni emergenziali che derivano da atti definibili di "aggressione alla Nazione".

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile cura la pianificazione generale di difesa civile a livello nazionale, rapportandosi con le Prefetture-UTG e coordinando e verificando le pianificazioni provinciali redatte dai Prefetti.

Il **sistema di difesa civile** è stato implementato nel 2007 attraverso azioni riconducibili principalmente a due ambiti strategici di attività:

1. rafforzamento delle sinergie tra organismi del sistema nazionale di difesa civile
2. affinamento della tecnica di pianificazione nazionale.

Per migliorare le capacità di gestione delle crisi e permettere una concreta sinergia fra i vari organismi ed enti coinvolti nel territorio è stata avviata una puntuale analisi delle esigenze strutturali delle sale operative presso le Prefetture-UTG, volta ad individuare modalità omogenee di rilevazione di informazioni e a definire i parametri per la programmazione degli interventi. A tal fine, sono state svolte 6 esercitazioni con la finalità di mettere alla prova in vari tipi di emergenza le strutture operative impegnate nel sistema di difesa civile. In

particolare 2 esercitazioni "sul campo", ad Olbia e Chieti con la finalità di testare la capacità operativa dei soggetti intervenuti e 2 esercitazioni "virtuali" per posti di comando ("Lilium 07", che ha coinvolto contemporaneamente le Prefetture-UTG di Firenze, Prato e Pistoia e "Portoro 07" riguardante La Spezia), in cui la finalità era di testare la capacità decisionale e la funzionalità delle comunicazioni tra periferia e centro, con il coinvolgimento attivo della centrale d'allarme DC/75 e della CTIDC (Commissione Tecnica Interministeriale di Difesa Civile).

L'attività di ricerca e sviluppo per rafforzare il sistema di difesa civile, anche a livello europeo ha prodotto uno studio sulle "Infrastrutture Critiche" conclusasi con l'elaborazione di un Progetto dal titolo "Infrastrutture Critiche: monitoraggio nel mondo" pubblicato su CD, consegnato ai membri della Commissione Tecnica Interministeriale di Difesa Civile e divulgato in occasione di meeting, seminari e workshop nazionali ed europei. E' di tutta evidenza che il danneggiamento o la distruzione di infrastrutture critiche a seguito di atti di terrorismo, attività criminose, incidenti o anche di calamità naturali possono avere gravi ripercussioni sulla salute e la sicurezza dei cittadini nonché sul valido funzionamento del sistema nazionale degli Stati membri della U.E.

L'affinamento delle tecniche di pianificazione, è stato attuato anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni per "posti di comando", con l'obiettivo di verificare l'attivazione dei dispositivi di sicurezza in situazioni di emergenza, i collegamenti fra le diverse strutture, il coordinamento nelle attività di soccorso.

La scelta di effettuare tale tipo di esercitazioni è stata dettata non solo dalla necessità di contenere i costi, ma anche dalla opportunità di testare la capacità decisionale; infatti in tale tipo di esercitazione non si anticipa alcuna informazione sullo scenario da affrontare e quindi si può testare in modo più realistico la capacità di reazione di tutto il sistema.

Sottosezione 5

Priorità politica:

Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Obiettivo strategico:

INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO:

- A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI;
- B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE;
- C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati

L'anno 2007 si è presentato, da un punto di vista metodologico, come anno fortemente innovativo per lo **sviluppo del processo integrato di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria**, su cui hanno inciso in maniera significativa :

- a) l'emanazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 marzo 2007 e delle annesse istruzioni metodologiche del Comitato tecnico scientifico per il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, con cui è stata sancita la priorità, logica e temporale, della pianificazione strategica rispetto alla predisposizione del Bilancio di previsione dello Stato
- b) la revisione, a legislazione invariata, della struttura del Bilancio decisionale dello Stato, secondo una articolazione per Missioni e Programmi
- c) l'introduzione dell'istituto della *spending review*, previsto dalla Legge finanziaria 2007, per il miglioramento della qualità della spesa pubblica, le cui analisi vanno ad impattare sul processo di pianificazione strategica.

In particolare:

- è stata formulata, per i profili attinenti al Ministero dell'Interno, **la proposta di revisione della struttura del Bilancio decisionale dello Stato a legislazione vigente**, confluita poi nel nuovo quadro strutturale del Bilancio di previsione applicato per l'esercizio finanziario 2008.

L'innovazione scaturisce dall'iniziativa governativa, affidata al Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il coinvolgimento di organismi specializzati anche internazionali, finalizzata a: 1) rendere più diretto il legame tra risorse stanziare e azioni perseguite dal Governo; 2) meglio calibrare l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili rispetto agli obiettivi prefissati; 3) disporre di un Bilancio più trasparente che offra la possibilità di visualizzare le scelte pubbliche effettuate. La nuova struttura, abbandonando la precedente classificazione basata sulle unità organizzative (Centri di responsabilità), è stata fondata sulle **Missioni** (*grandi finalità perseguite con la spesa pubblica*) e sui **Programmi** (*aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente*).

La nuova classificazione – che per il Ministero dell'Interno contempla **7 Missioni e 15 Programmi** – è stata definita con il supporto del Servizio di controllo interno, che ha operato in stretto raccordo con i Dipartimenti e con la Ragioneria Generale dello Stato, effettuando una ricognizione delle politiche/missioni istituzionali del Ministero, attraverso l'analisi degli atti costitutivi (decreto legislativo n. 300/1999; legge n. 121/1981), e utilizzando, per l'individuazione dei Programmi, le risultanze

dall'analisi organizzativa posta alla base del sistema di controllo di gestione, realizzata presso i Dipartimenti, le Prefetture-UTG e in corso di estensione alle Questure ed ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco

- è stato applicato il nuovo processo integrato di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria di cui alla Direttiva PCM 12 marzo 2007 e alle istruzioni tecniche del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 giugno 2007. In tale ambito:

- è stata curata la **predisposizione della Nota preliminare al Bilancio 2008**, secondo i nuovi canoni stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che hanno inciso sia sul processo che sul format, in modo tale da creare un collegamento esplicito tra obiettivi strategici/obiettivi strutturali e programmazione finanziaria.

In particolare, prendendo le mosse dall'emanazione dell'atto di indirizzo del Ministro del 17 aprile 2007, con cui sono state indicate le priorità politiche per la predisposizione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione dell'anno 2008, si è provveduto a definire preliminarmente – sotto il presidio del Servizio di controllo interno, in stretta sinergia con l'Ufficio Centrale del Bilancio e con i Dipartimenti, con i quali sono stati attivati tavoli di lavoro comuni – gli obiettivi strategici, gli obiettivi strutturali e gli indicatori di misurazione, che sono stati successivamente calati nel documento di accompagnamento del Bilancio, in correlazione con le risorse finanziarie da destinare agli obiettivi medesimi. La prima elaborazione della Nota preliminare è stata inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze il 15 settembre 2007; successivamente è stato curato l'aggiornamento e l'invio della Nota al predetto Ministero in data 28 novembre 2007, sulla base delle variazioni di bilancio conseguenti alla presentazione del disegno di legge finanziaria 2008. Da ultimo, è stata inoltrata la stesura definitiva in data 7 gennaio 2008, sulla base degli esiti della manovra finanziaria approvata dal Parlamento;

- si è proceduto parallelamente alla predisposizione della **Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2008**. Il Servizio di controllo interno ha attivato, in particolare, una stretta sinergia con le componenti dei Dipartimenti interessate per svolgere, in primo luogo, un'azione formativa sulla nuova impostazione del ciclo di pianificazione strategica, strettamente connesso alla manovra finanziaria, nonché per supportare le varie fasi del processo stesso che, prendendo le mosse dalla definizione delle priorità politiche da parte del Ministro, secondo criteri di stretta coerenza con il Programma di Governo, si è articolato nell'individuazione degli obiettivi strategici e dei correlati piani di azione, degli obiettivi operativi e dei programmi operativi sottostanti, degli indicatori di misurazione dei risultati.

La Direttiva è stata elaborata secondo il nuovo *format* indicato dal Comitato tecnico scientifico per il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato che, a seguito dell'emanazione della richiamata Direttiva del PCM del 12 marzo 2007 e in considerazione delle rilevanti novità intervenute anche nella formazione e struttura del Bilancio dello Stato, ha ritenuto necessaria l'indicazione di orientamenti e strumenti operativi utili alle Amministrazioni per far fronte, con modalità omogenee, all'impegno richiesto.

In particolare, la definizione del *format* di riferimento della Direttiva annuale dei Ministri, nonché del Rapporto di *performance* - previsto, per la prima volta, nel citato atto di indirizzo della PCM del 12 marzo 2007 quale strumento di comunicazione esterna per illustrare agli *stakeholders* i risultati raggiunti dall'Amministrazione - è stata operata dal Comitato tecnico scientifico con la collaborazione dei Servizi di controllo interno dei Ministeri, raggruppati in tre gruppi di lavoro dei quali uno coordinato dal Servizio di controllo interno del Ministero dell'Interno, i quali hanno fornito il proprio contributo propositivo.

Infine, gli esiti dei **monitoraggi periodici** (con cadenza quadrimestrale) dello stato di attuazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione effettuati dal Servizio di controllo interno hanno contribuito ad alimentare, sistematicamente, i *report* sull'attuazione del Programma di Governo, forniti ai competenti Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il Ministero dell'Interno ha partecipato, tra le cinque Amministrazioni pilota, al **progetto spending review**. Nel periodo giugno-dicembre 2007, in ambito Commissione Tecnica di Finanza pubblica (CTFP), si sono tenuti incontri settimanali (presso la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze e presso il Ministero dell'Interno). Al gruppo, composto da tre Commissari e da due componenti della Segreteria tecnica, opportunamente integrato da rappresentanti della Ragioneria Generale dello Stato e, in particolare, del Servizio Studi, il Ministero dell'Interno ha prestato una costante collaborazione attraverso la partecipazione dei rappresentanti del Servizio di controllo interno, coordinatore della delegazione, e dei cinque Dipartimenti (Affari Interni e Territoriali, Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie, Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile, Libertà Civili e Immigrazione). La partecipazione ai lavori della Commissione ha rappresentato un'esperienza di crescita dell'Amministrazione nell'analisi della spesa che, considerata l'insufficienza delle risorse, va necessariamente associata ad una scala di priorità e di obiettivi con periodici e radicali ripensamenti sui programmi di spesa.

In particolare, sono state condotte analisi approfondite su:

- revisione dei programmi di spesa, non con un'ottica "incrementale" ma in base alla validità dei programmi rispetto alle priorità politiche indicate dal Governo nonché dai vincoli di Bilancio, con l'ottica di favorire la riallocazione, all'interno del Ministero, delle risorse movimentate dalla *spending review*
- andamento del costo del personale
- situazione relativa ai debiti pregressi su voci di spesa per consumi intermedi
- riorganizzazione di strutture

In tale contesto, il Servizio di controllo interno ha fornito alla Commissione, quale supporto, il modello del progetto: "Controllo di gestione" impiantato nell'ambito dell'Amministrazione dell'Interno, sia presso le strutture centrali che sul territorio;

- il 2007 è stato caratterizzato altresì da una notevole **valorizzazione del controllo di gestione**, derivante dalla citata Direttiva PCM in data 12 marzo 2007, che ne ha sottolineato il ruolo di strumento indispensabile anche del controllo strategico nonché delle analisi di impatto della regolazione. In particolare, è stato sancito il ruolo dei Dipartimenti come gestori primari dei flussi informativi sulla gestione che, opportunamente rielaborati dal Servizio di controllo interno, servono alla misurazione della realizzazione delle politiche pubbliche. Il 2007 è stato dedicato pertanto al consolidamento del modello di controllo di gestione, che ha per oggetto la misurazione dei processi e degli obiettivi gestionali, sia presso i Dipartimenti che presso le Prefetture-UTG. In tale ambito:
 - è stata avviata la misurazione dei processi in tutti i Dipartimenti, negli ambiti individuati dai responsabili delle strutture, ed è stata consolidata la metodologia per la programmazione operativa, mediante l'emanazione di specifiche linee guida
 - tutte le Prefetture-UTG sono state coinvolte nella rilevazione dei 223 processi complessivamente mappati, mentre il Servizio di controllo interno ha continuato a raccogliere ed analizzare l'esito del monitoraggio periodico dei 117 processi considerati prioritari. In analogia a quanto attuato nei Dipartimenti, sono state, inoltre, fornite note metodologiche comuni per il perfezionamento della programmazione operativa relativa all'anno 2007;
- si è proseguito nell'**introduzione sperimentale di un sistema di contabilità economico-analitica presso ulteriori 40 Prefetture-UTG**, in coerenza con lo sviluppo del progetto "Controllo di gestione per i Dipartimenti e per le Prefetture-UTG". L'iniziativa, avviata nel 2004, ha visto coinvolte fino ad oggi 80 sedi e si avvia alla fase finale, con la partecipazione, nel corso del 2008, delle restanti 22. Nel corso del 2007 l'attività relativa al progetto ha avuto come risultato l'introduzione del sistema di contabilità economico-analitica presso 20 Prefetture-UTG, che hanno dato avvio alla fase di sperimentazione. E' proseguita l'attività di collaborazione con le 20 sedi, che avevano avviato la fase

di sperimentazione nell'anno 2006, consentendo alle predette di divenire autonomi centri di costo e utilizzare il portale di contabilità economica del M.E.F.- RGS. Presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, si sono inoltre svolti corsi finalizzati alla formazione del personale delle Prefetture-UTG addetto all'iniziativa progettuale. Per completare l'iniziativa progettuale, sono state coinvolte le restanti 22 sedi, che cominceranno la fase di sperimentazione a partire dal budget 2008.

2. Interventi di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, e di riorganizzazione per il miglioramento della qualità dei servizi ed il recupero di risorse

Al fine di assicurare l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, sono state perseguite linee di intervento ispirate alla **semplificazione e razionalizzazione dei processi ed alla razionalizzazione organizzativa, per il miglioramento della qualità dei servizi**, operando soprattutto secondo le seguenti direttrici, di valenza pluriennale:

- promuovere e realizzare progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza
- valorizzare la professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa
- consolidare e rafforzare ulteriormente, attraverso i Prefetti, la qualità e il livello della conoscenza del territorio, nel quadro di una generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi che fanno capo al Ministero dell'Interno, migliorandone la fruizione
- attuare misure di contenimento dei costi e recupero di risorse previste dalla legge finanziaria 2007, anche attraverso la riorganizzazione delle strutture.

In particolare:

- a partire dal giugno 2007 il sito del Ministero dell'Interno www.interno.it ha assunto, a seguito di una completa azione di **restyling** effettuata in collaborazione con Etnoteam, una nuova veste. Più servizi per i cittadini, più informazioni per i media, grafica moderna, navigabilità più immediata: il nuovo portale si presenta totalmente rinnovato nel rispetto dei valori istituzionali del Ministero dell'Interno ed è stato valutato, nell'ambito del "Monitoraggio dei siti istituzionali 2007" condotta dall'Università di Udine, tra i migliori;
- è proseguita l'attuazione del piano finalizzato a dotare tutta la dirigenza della firma digitale e della posta elettronica certificata. A tal fine, sono state attivate n. 1600 caselle di *posta certificata* e sono state diramate le circolari per l'assegnazione di n. 10.000 kit di *firme digitali*;
- è stato predisposto uno schema di provvedimento al fine di individuare specifici percorsi professionali e formativi dei dirigenti prefettizi, utili ad una più efficace e compiuta esperienza lavorativa nell'ambito centrale e periferico dell'Amministrazione;
- nell'ambito del progetto volto a promuovere lo sviluppo, la riqualificazione ed una più efficiente utilizzazione delle professionalità del personale appartenente ai vari profili professionali, secondo le linee della valorizzazione, della responsabilità e del merito, è stata effettuata una approfondita analisi dei settori lavorativi e professionali del personale dell'Amministrazione civile del Ministero, procedendo all'individuazione di eventuali specifici elementi di criticità;
- si è proceduto a razionalizzare e reingegnerizzare il procedimento per la gestione informatizzata delle posizioni funzionali della carriera prefettizia. A tal fine è stata prioritariamente elaborata l'analisi della materia, in relazione alle intervenute modifiche che il decreto ministeriale del 4 agosto

2005 ha apportato al numero dei posti di funzione e considerata, inoltre, l'istituzione degli Uffici di diretta collaborazione con il Capo del Dipartimento per le Politiche del Personale. Conseguentemente è stata predisposta una bozza del tabulato riepilogativo delle posizioni funzionali della carriera prefettizia, che si avvale di talune nuove modalità di aggiornamento della procedura informatizzata apportate nel corso dell'anno. Le modalità sperimentate potranno consentire di perfezionare ulteriormente la procedura anche in considerazione della introduzione del Protocollo Informatico;

- è stato avviato il progetto volto a **consolidare e rafforzare, attraverso i Prefetti, la qualità e il livello della conoscenza del territorio, sistematizzando, nell'ambito dell'attività di documentazione generale, i flussi informativi e migliorandone la fruizione.** Per non disperdere il flusso di informazioni realizzato grazie alla rete di Governo, che sul territorio fa capo ai Prefetti e, al tempo stesso, attuare una razionalizzazione delle diverse rilevazioni sulle caratteristiche e problematiche salienti delle singole realtà territoriali, è stato avviato, *un nuovo sistema di rilevazione dei dati e delle notizie per l'elaborazione della Relazione periodica sullo stato delle Province.* È stato elaborato un prototipo di modello di rilevazione, inviato a tutte le Prefetture-UTG, sul quale è stata avviata una sperimentazione con tutti i Capoluoghi di Regione. Per una verifica d'impatto del nuovo modello di rilevazione si è tenuto presso la Prefettura di Roma un incontro con i Prefetti delle Province della Regione dal quale è emersa l'importanza di una Relazione unica annuale che evidenzi maggiormente le caratteristiche e le problematiche delle realtà locali, con particolare attenzione a criticità, aspettative ed istanze delle diverse comunità. I Capoluoghi di Regione stanno, inoltre, organizzando altri incontri e raccogliendo dalle altre province valutazioni e suggerimenti sul nuovo modello. È stato altresì avviato il processo di reingegnerizzazione del nuovo modello di rilevazione;
- al fine di migliorare l'informazione fornita dal Ministero all'utenza esterna è stato avviato **un progetto sperimentale per razionalizzare, ampliare e rendere più tempestivi i flussi informativo-statistici,** attraverso la reingegnerizzazione di alcuni processi, con la finalità di fornire ai cittadini notizie più dettagliate e tempestive, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche. In tale contesto è stata individuata l'attività di implementazione e armonizzazione di alcuni flussi informativi statistici di grande rilevanza per l'Amministrazione e, in particolare, quello relativo *all'immigrazione;*
- sempre a fini di razionalizzazione e contenimento dei costi, è stato avviato un progetto finalizzato a **realizzare l'invio elettronico del cedolino stipendiale relativo alle competenze fisse erogate al personale dell'amministrazione civile dell'Interno, provvedendo altresì alla creazione di uno spazio informativo sulla rete INTRANET relativo al trattamento economico fondamentale, fiscale e previdenziale del personale civile.** Tale obiettivo è volto ad eliminare la produzione e l'esibizione del certificato attestante le competenze stipendiali (cedolino), nonché a realizzare un nuovo strumento di comunicazione dedicato alle informazioni sul trattamento economico, fiscale e previdenziale del personale civile.
D'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il CNIPA, sono state individuate soluzioni applicative per superare i problemi tecnici, concernenti la registrazione degli indirizzi di posta elettronica di tutti i dipendenti dell'Amministrazione centrale, necessari alla *trasmissione telematica del cedolino stipendiale,* secondo le modalità definite dal CNIPA stesso.
Dopo aver individuato le informazioni utili all'utenza, è stato inoltre predisposto un apposito *spazio informativo* - denominato INFOTEP - dedicato alle notizie relative al trattamento economico del personale. Detto spazio, già implementato con l'inserimento di una prima documentazione normativa e della relativa modulistica, sarà oggetto di continuo aggiornamento, in relazione all'evoluzione della normativa riguardante il trattamento economico, fiscale e previdenziale del personale dell'amministrazione civile dell'Interno;
- è stato curato il miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza esterna, con riduzione di costi, in materia di **pratiche di prevenzione incendi.** Il progetto di **"prevenzione incendi on-line"** ha costituito

uno dei più rilevanti interventi per la digitalizzazione dei servizi erogati all'utenza, nell'ambito della più estesa azione di innovazione, snellimento e trasparenza dell'attività amministrativa, prevista dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e più recentemente confermato anche dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione nelle linee strategiche in materia di e-government. La creazione di uno sportello telematico di prevenzione incendi si è proposto, quindi, come spinta all'innovazione e all'ammodernamento della attività di prevenzione incendi, quale fondamentale servizio di istituto svolto dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei confronti di cittadini, imprese ed amministrazioni. I servizi disponibili per cittadini ed imprese (parere di conformità, domanda di deroga, sopralluogo per rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), rinnovo del C.P.I., consultazione dello stato dei procedimenti) sono erogati sul portale www.vigilfuoco.it e, in virtù di un accordo sottoscritto tra Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il CNIPA, sul portale www.impresa.gov.it per le attività di impresa. E' stata studiata la modalità di implementazione del sistema, nato esclusivamente per la consultazione in via telematica dello stato della pratica, per poter consentire la completa elaborazione per via telematica del procedimento di prevenzione incendi. Il sistema, messo a punto ed implementato nel software di gestione consente di usufruire del servizio di consultazione on-line delle pratiche di prevenzione incendi da parte dei cittadini e dei professionisti autorizzati ed è attivo in tutti i Comandi provinciali VV.F. Il sistema di invio on-line delle istanze inerenti i procedimenti di prevenzione incendi, ivi compresa la documentazione tecnica a supporto, è stato attivato all'incirca nella metà dei Comandi Provinciali VV.F. (50 sedi);

- si è operato il **contenimento dei costi di gestione** concernenti:
 - pagamento delle **polizze assicurative** dei mezzi di trasporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tramite gara europea tesa a stipulare il miglior contratto al minor prezzo. E' stato individuato un Broker con il compito di coadiuvare l'Amministrazione nella ricerca delle compagnie assicuratrici. La gara aggiudicata a due distinte società, una per il settore terrestre – acquatico ed una per quello aeronautico ha consentito un risparmio nell'ordine del milione di euro
 - pagamento delle **linee telefoniche di soccorso 115** Per la gestione dei pagamenti delle linee 115, si è addivenuti ad un accordo con la Società Telecom di accentrare i pagamenti conseguendo così la riduzione dei costi legati alle risorse umane ed il vantaggio connesso alla maggiore capacità per l'amministrazione di monitorare la spesa;
- è stata sviluppata un'azione volta al miglioramento della qualità dei servizi, attraverso la modifica delle procedure di acquisizione, raccolta ed elaborazione dei dati relativamente:
 - all'**anagrafe degli amministratori locali e regionali** (ai sensi dell'art. 76 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 276, recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali)
 - al **corpo elettorale e alle sezioni** (ai sensi del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 recante il T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali)sostituendo, così, i modelli cartacei con nuovi modelli informatici. L'onere della compilazione dei suddetti modelli informatici farà capo direttamente alle Amministrazioni locali interessate, che, a loro volta, vengono "messe in rete", in modo che possano trasmettere i dati aggiornati alle competenti Prefetture-UTG che li controlleranno e valideranno, rendendoli ufficiali. Sono state realizzate tutte le attività programmate necessarie per creare, nel 2008, due nuove banche dati informatiche, degli "amministratori degli Enti locali" e della "rilevazione del corpo elettorale", consultabili dall'utente tramite il *web*.
Per entrambe le banche dati, i nuovi modelli informatici sono ispirati a principi ed esigenze di massima schematicità, chiarezza e semplificazione, nonché ad esigenze di aggiornamento ed arricchimento delle rilevazioni, anche per potenziare le possibilità operative di elaborazione statistica dei dati. L'abbandono

del supporto cartaceo, a beneficio del caricamento diretto automatizzato, consentirà di snellire e velocizzare gli adempimenti per l'acquisizione del prodotto e di recuperare tempi di utilizzo di risorse umane, sia a livello locale che nell'ambito dell'Amministrazione dell'Interno, centrale e periferica;

- è stato attivato un servizio che consenta, tramite la realizzazione di pagine *web*, la **diffusione e la consultazione di tutti i risultati delle elezioni regionali** dal 1970 al 2005 (cicli generali) ed europee dal 1999 al 2004. E' stata creata la relativa banca dati e diffusa in *Internet*. E' stata avviata la creazione di un servizio analogo, con la realizzazione di pagine *web*, anche per i dati storici relativi alle elezioni provinciali, che si concluderà nel 2008.
Sempre nel 2008 si procederà anche alla diffusione su *web* dei dati storici delle elezioni comunali e di quelli relativi ai cicli parziali delle elezioni regionali;
- si è operato un **perfezionamento delle pubblicazioni relative ai procedimenti elettorali**, tramite la riorganizzazione e lo snellimento delle procedure e degli adempimenti, non espressamente previsti da disposizioni di legge, riguardanti i procedimenti elettorale e referendario, al fine di garantire la complessiva razionalità del sistema. E' iniziata la semplificazione delle procedure relative alla presentazione delle candidature, alle operazioni di voto e alle operazioni di scrutinio.
La semplificazione è stata perseguita razionalizzando le circolari inviate alle Prefetture-UTG con le quali sono state fornite istruzioni e indicazioni operative per lo snellimento delle procedure e degli adempimenti. E' stata avviata la realizzazione di verbali semplificati per gli uffici preposti alla proclamazione dei risultati. Si è proceduto, infine, a predisporre verbali semplificati per gli uffici elettorali di sezione in relazione alle elezioni comunali;
- si è provveduto a realizzare il miglioramento del supporto informativo attraverso la **revisione e la razionalizzazione delle pubblicazioni** predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, concernenti:
 - istruzioni per la presentazione delle candidature (relative alle elezioni comunali e provinciali)
 - istruzioni per gli uffici elettorali di sezione (unificando in un'unica pubblicazione le istruzioni riguardanti le elezioni comunali e provinciali, precedentemente oggetto di due pubblicazioni distinte)
 - istruzioni per gli uffici superiori preposti alla proclamazione dei risultati.Si è ritenuto, infine, di razionalizzare le circolari a carattere permanente della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali;
- è stata predisposta e messa a disposizione dei Comuni e delle Province, attraverso il sito *internet*, una **procedura informatica relativa al rispetto del Patto di stabilità interno 2007**, che preleva in automatico i dati contabili dai conti consuntivi già acquisiti, li integra con quelli immessi dall'ente e determina automaticamente l'obiettivo di patto di stabilità, permettendo anche la verifica delle relative previsioni contenute nel bilancio. L'iniziativa, al fine di venire incontro alle difficoltà operative rappresentate dai Comuni e dalle Province, è stata anche utilizzata dai revisori dei conti locali che, spesso, hanno chiesto di allegare la stampa del predetto elaborato informatico alla delibera di approvazione del bilancio. Si è svolta, infine, un'attività divulgativa dei dati conoscitivi sul fenomeno dell'associazionismo comunale, compiuta attraverso una pubblicazione diffusa anche attraverso il sito *internet*, che ha reso disponibili i dati più aggiornati sulla crescita e lo sviluppo delle forme associative degli enti locali.
La semplificazione e la reingegnerizzazione è stata, altresì, perseguita tramite la riduzione dei tempi di acquisizione dei dati riguardanti i conti consuntivi degli enti locali che, al dicembre 2007, sono stati, pressochè completamente, caricati nella banca dati di finanza locale e resi conseguentemente disponibili per la consultazione da parte degli enti locali stessi e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.

Sono state, infine, realizzate, presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, alcune giornate di aggiornamento professionale a beneficio dei funzionari delle Prefetture, dedicate all'approfondimento delle potenzialità della banca dati di finanza locale messa a disposizione delle Prefetture stesse. Nell'occasione, ai partecipanti è stato fornito un manuale operativo;

- con riguardo all'attuazione **degli interventi di riassetto e rilancio organizzativo**, in base alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 404, della legge finanziaria per l'anno 2007, e secondo i criteri e le linee di cui alla Direttiva del Ministro dell'Interno in data 26 febbraio 2007, si è provveduto a realizzare le relative attività istruttorie;
- sempre con riferimento alle disposizioni previste dalla legge finanziaria 2007, sono state adottate le scelte per la definizione dell'assetto organizzativo conseguente alla soppressione delle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato.

Sono stati inoltre adottati interventi di riorganizzazione concernenti:

- la rimodulazione delle zone di Polizia di frontiera e il rilevamento dei valichi attualmente presidati dalla Guardia di Finanza: a tal fine è stata predisposta la bozza del provvedimento di riorganizzazione e presa in carico dei valichi di frontiera
- la rivisitazione dell'assetto delle sezioni di Polizia postale, con riguardo, soprattutto, al miglioramento delle tecnologie e alla formazione del personale: a tal fine è stata predisposta la relativa bozza del decreto per la rivisitazione dell'assetto organizzativo
- la razionalizzazione del "sistema nautico" della Polizia di Stato, per quanto concerne l'attività operativa e le risorse strumentali
- il riassetto del Sistema Scuole della Polizia di Stato
- il potenziamento tecnologico della Polizia scientifica
- nuove progettualità tecnologiche nel settore dell'immigrazione e delle frontiere.

In particolare, il **piano di riassetto del sistema Scuole Allievi agenti della Polizia di Stato** si è reso necessario in ragione dei più limitati fabbisogni formativi degli allievi agenti di polizia - conseguenti anche alla riduzione progressiva delle assunzioni - rispetto ad una ricettività pari a 4.744 posti, distribuita su ben 13 Scuole per allievi agenti. Pertanto, in relazione alle previsioni contenute nell'articolo 1, commi 431 e 434, della legge n. 296/2006 (Finanziaria per il 2007), sono state dismesse dal 1° aprile 2007 le **Scuole Allievi agenti di polizia di Bolzano, Foggia, Senigallia e Vicenza** e, dal successivo 1° maggio, anche la **Scuola Allievi Agenti di Roma**.

Quanto sopra ha determinato oltre ad un forte contenimento delle spese di gestione, anche un più proficuo impiego nei compiti istituzionali di circa **500** operatori della Polizia di Stato, già in servizio presso le Scuole in mansioni amministrative.

Il programma è stato attuato sulla base di considerazioni inerenti le dimensioni e le caratteristiche strutturali degli immobili ospitanti le Scuole e tenendo conto anche della loro possibile diversa utilizzazione da parte dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ferma restando la necessità di garantire un'equilibrata distribuzione territoriale di detti istituti d'istruzione.

RIEPILOGO RICETTIVITÀ

Ricettività effettiva al 31.3.2007	Ricettività effettiva al 01.05.2007	Riduzione
4.744	2.960	1.784

RIDUZIONE DEGLI ONERI A SEGUITO DELL'AVVENUTA DISMISSIONE DI ALCUNE SCUOLE ALLIEVI AGENTI

Soppressione S.A.A. di: Bolzano, Foggia, Senigallia, Vicenza		Decorrenza 1.04.2007
Soppressione S.A.A. di: Roma		Decorrenza 1.05.2007
	Maggiori spese (presunte)	Minori oneri (presunti)
Oneri locazione		€ 7.060.000,00
Spese funzionamento mense		€ 300.000
Formazione, sussidi didattici		€ 50.000
Oneri personale (missioni)		€ 28.000
Spese varie, Funzionamento Istituti		€ 2.015.000,00
TOTALE		€ 9.453.000,00